



ALLEANZA PER TORINO

nuova libertà

Cittadini, non sudditi

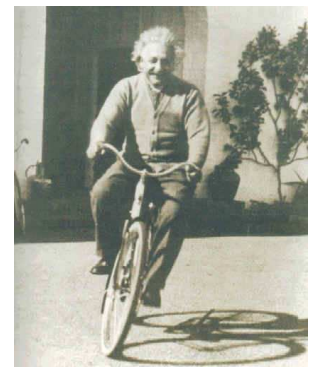
Periodico di Informazione politico - culturale

ottobre 2009/7 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

***E' più facile spezzare un atomo
che un pregiudizio.***

Albert Einstein



Energia. Questa sconosciuta! *di nicola cassano*

Il tema dell'energia è di quelli che viene dibattuto un giorno sì e l'altro pure in tutte le salse. Ma quanto a conclusioni, nessuna è degna di nota!

Una caratteristica del dibattito è che le contrapposizioni ossia le ragioni a favore o contro avvengono tra parti politiche non tutte in sintonia con il Paese e non tutte allo stesso livello di onestà intellettuale e di conoscenze tecnico-scientifiche indipendenti!

Un dibattito serio deve partire da cosa è l'energia e da quali effetti essa produce sull'evoluzione del Paese e sul benessere dei cittadini. Il che equivale ad allontanarsi dalla politica politicante e a prendere coscienza del futuro energetico che si vuole effettivamente assicurare all'Italia. Attualmente l'unica tra i paesi occidentali ad importare dall'estero l'85% del fabbisogno nazionale. Che, invece, dovrebbe comprendere in un *mix ottimale* tutte le fonti energetiche possibili, dai combustibili fossili (*carbone, olio combustibile, gas*) al nucleare, alle fonti solari (*idroelettrico, eolico, fotovoltaico, etc.*) tra cui però il nucleare non può più essere considerato un'opzione bensì una necessità da produrre in casa propria! Cosa considerata blasfema da chi, per troppo tempo e senza averne i titoli, la combatte in modo irrazionale e stupido, dimostrando di non conoscere né la storia del Paese e la sua industrializzazione, né le migliorate condizioni di vita della gente. Grazie all'elettrificazione di grandi e piccole città e della campagna e grazie alla radioattività. Fondamentale nelle applicazioni mediche e nella sicurezza. Ma secondo questi *cavalieri del Sole* da avversare perché di origine nucleare. Non sapendo forse che la radioattività convive da sempre con l'uomo, naturalmente (*dentro e fuori dal proprio corpo!*) e viene utilizzata negli esami radiologici, nella sterilizzazione degli strumenti chirurgici,

dei cerotti, dei tamponi e delle garze, come pure nei rivelatori d'incendio e nel controllo degli alimenti. Benefici volutamente trascurati da questi *solari tristi e veramente stupidi* e con l'indice puntato su Hiroshima e Nagasaki. Soprattutto su Chernobil. Le prime due città legate a fatti odiosi di guerra (*agosto 1945*), la terza alla protervia umana ed all'ignoranza. Nel primo caso, un colossale falso scientifico sugli effetti a lungo termine delle radiazioni provocate dalle bombe: poco più di 400 persone nel periodo 1950 ÷ 1990 (*40 anni!*).

Nel secondo caso, non un incidente (*di origine nucleare!*) ma la conseguenza di una serie di manovre proibite dalle norme di sicurezza ma ordinate ugualmente dai responsabili incompetenti della centrale. Di nomina partitica!

Una centrale tra l'altro priva di quella copertura di sicurezza di cui tutte le centrali occidentali sono dotate proprio per contenere eventuali rilasci accidentali di vapori radioattivi.

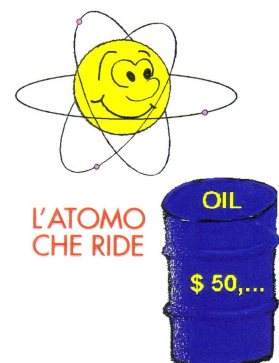
Ci furono meno di 50 morti complessivamente tra lavoratori della Centrale e soccorritori!

L'accertamento delle conseguenze dell'incidente venne affidato all'UNSCEAR, un comitato istituito dall'ONU nel 1955 e formato da un centinaio di esperti. Che, nel loro rapporto, stabilirono che *"...non era affatto dimostrabile il nesso diretto tra l'incidente ed i tumori alla tiroide osservati tra la popolazione locale"*.

Ora, al di là di questi fatti certamente dolorosi, il problema energetico in Italia non può più essere ulteriormente sottovalutato. Né può essere oggetto di diatribe sterili tra le opposte fazioni (*pro o contro il nucleare!*). Deve invece contribuire con spirito *bipartisan e costruttivo (!)* ad aiutare il Paese a rinfrancarsi dall'altrui schiavitù energetica per conquistare il mercato e per favorire lo *star bene* della gente. In altre parole, per meglio affrontare le sfide del terzo millennio!

Tre allora appaiono le scelte possibili. Tutte legate allo sviluppo che si vuole assicurare al Paese: essere produttori di energia, liberandoci dalla dipendenza dagli attuali paesi fornitori, occidentali e non. Oppure puntare tutto sull'energia solare e sui relativi ed affatto efficienti sistemi di trasformazione, rinunciando però al benessere diffuso che già conosciamo. Abbandonando cioè il buon vivere e tornando indietro negli anni ad una vita bucolica tranquilla, fuori tempo e forse foriera di una *nevrosi indotta*. Oltre naturalmente al consolidamento di un tessuto industriale *fuori mercato* ed alla diminuzione conseguente di posti di lavoro. In una parola, un Paese condannato ad un *regresso industriale* nemico dell'attuale nostro tenore di vita, ancora più tragico se confrontato con una realtà sempre più globalizzata e moderna. Ed aggravata ancor più dall'entrata in vigore del "protocollo di Kyoto" che, per l'eccesso di anidride carbonica (CO_2) ha condannato l'Italia a pagare per il periodo 2005 ÷ 2012 la sanzione di ben 55 miliardi di euro, con un aggravio per ogni cittadino di 360 \$ contro i 5 \$ della Germania (*30% nucleare!*) e i 3 \$ della Francia (*78% nucleare!*).

Oppure una terza via. Preferibile! Che possa prevedere immediatamente lo **stop** allo smantellamento accelerato delle centrali nucleari dismesse, ma ancora agibili, di Caorso e Trino Vercellese. Una decisione scriteriata presa nel 1999 dall'allora ministro allo Sviluppo "Pierluigi bersani" senza alcuna preventiva autorizzazione. Un "bersani" che, insieme a Chicco Testa (*entrambi laureati in filosofia!*), si distinse per incompetenza *asinina*. Il primo, per aver scelto come proprio



consigliere per le questioni energetiche il sen. Umberto Carpi, professore di lettere in pensione. Il secondo, per essere stato nominato nel 1996, durante il governo Prodi, presidente dell'ENEL! Una nomina curiosa visto che nel 1985, quale alto dirigente nazionale di *Legambiente*, fu uno strenuo oppositore dell'energia nucleare!



Una terza via che oltre al ripristino di Caorso e Trino Vercellese preveda la costruzione di nuove centrali nucleari a fissione del tipo EPR (*European Pressurized Reactor*) già in costruzione in Francia ed in Finlandia.

Ma anche l'utilizzo di energia solare attraverso l'eolico, l'idroelettrico, il fotovoltaico e i pannelli solari, per applicazioni in piccole realtà (*abitazioni, condomini, scuole et similia*), non illudendosi però troppo sullo sviluppo delle fonti rinnovabili. Almeno nel futuro immediato ed in larga scala.

Non c'è tempo da perdere però. Perché gli altri paesi non aspettano. Cina e India innanzitutto. Slovenia, Romania e Slovacchia *in progress* con nuove centrali nucleari di progettazione italiana!

Vent'anni perduti da quel *referendum* (1987) che fu fatto passare come scelta tra nucleare e non nucleare. Che in effetti chiedeva "...se bisognava risarcire i municipi che li avrebbero ospitati sul loro territorio". Una leggerezza unica al mondo che ha lasciato attoniti i nostri alleati europei ed americano sul perché di questa demenziale anomalia tutta tricolore mai più rientrata!

Anni perduti che certamente si possono riguadagnare se si riducono a semplice dialettica "costruttiva" le idee *l'un contro l'altra armata* e si cominci a rispettare nei fatti il cittadino informandolo veramente. Con onestà intellettuale!



Torino, 12 ottobre 2009

Immagini e foto sono tratti da "il Giornale" e "Libero".



I nostri obiettivi:

- ✚ **abolizione delle province**
- ✚ **riduzione sostanziale delle retribuzioni di presidente, assessori e consiglieri**
- ✚ **abolizione graduale delle consulenze esterne e rivalutazione del personale interno**
- ✚ **tassazione "metodo USA"**

... e per i giovani

- ✚ **apprendistato con forte supporto formativo e assunzione graduale dei precari**